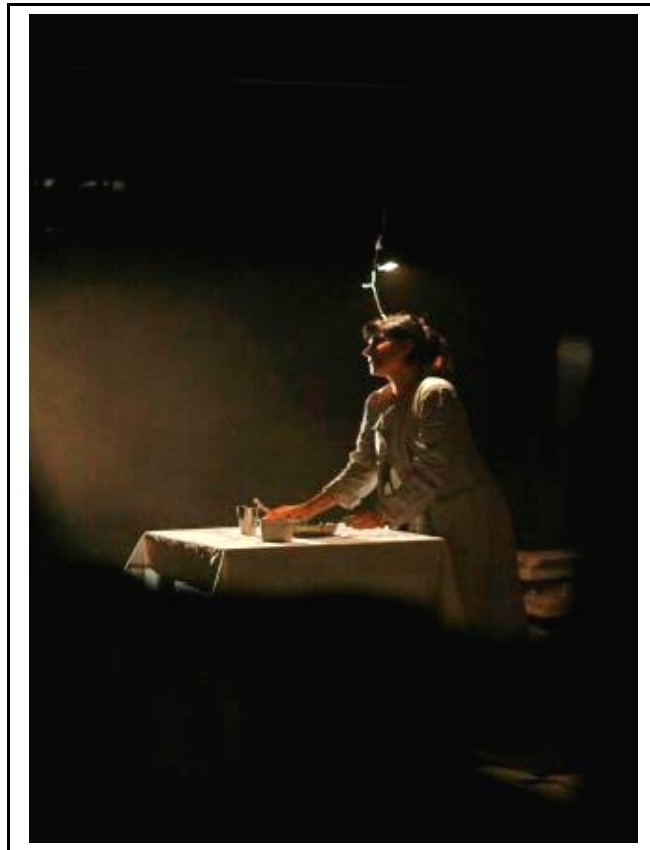


Compagnia Schegge di Mediterraneo

CAMILLE CLAUDEL

La distruzione del talento femminile



**Testo teatrale originale
DACIA MARAINI**

**Con
MARIANGELA D'ABBRACCIO**

**Ideazione e regia
CONSUELO BARILARI**

Luci ed effetti multimediali **LILIANA IADELUCA**

L'ARTISTA

"Mia sorella Camille aveva una bellezza straordinaria, ed inoltre un'energia, un'immaginazione, una volontà del tutto eccezionali. E tutti questi doni superbi non sono serviti a nulla; dopo una vita estremamente dolorosa, è pervenuta a un fallimento completo." (Paul Claudel)



Camille Claudel (1864 –1943) già dodicenne dimostra forte interesse per la **scultura** e suo padre lascia che si rechi a **Parigi** , presso l'**Accadémie Colarossi**, dove sarà allieva del maestro **Alfred Boucher**. Diciottenne espone i suoi lavori al Salon e nell'immediato conosce **Rodin** , al tempo già quarantunenne.

Fra Rodin e la Claudel nacque un legame che travalicava il rapporto amoroso per sconfinare nel comune lavoro con reciproche influenze. Rodin "narra" l'evolversi del suo amore verso la Claudel in numerosi disegni che sono allocati presso il Museo Rodin a Parigi.

Quegli anni di intensa passione verranno artisticamente espressi con la scultura in bronzo *La Valse*, del 1891, in cui Camille scolpì una coppia che balla un valzer appassionatamente dopo una sua breve relazione col compositore Claude Debussy (incontrato nel salotto del poeta Mallarmé), che irritò Rodin e causò la rottura definitiva nel 1892. Conclusa la relazione con Rodin, Camille intraprese un percorso personale di

autoaffermazione. Nascono in questi anni opere come *Clotho* nel 1893, le varie versioni di *la Petite Châtelaine*, iniziato nel 1893 e poi ripreso nel 1895 e nel 1898, e nel 1907, *l'Age mûr*, il suo capolavoro.

Intanto si aggravavano i segni di un disordine mentale palesatosi già nel 1896: Camille cominciò a soffrire di manie di persecuzione e nel processo di annientamento di se stessa arrivò anche a distruggere le sue opere. Nel 1913 fu fatta rinchiusere in un manicomio vicino Parigi dalla madre e dal fratello Paul. Successivamente trasferita nel manicomio a Montdevergues, vi morì il 19 ottobre del 1943, in solitudine ed abbandono, aspettando invano la visita della sorella e della madre, alla quale aveva ripetutamente chiesto di essere riaccolta in casa: ...*Se tu mi concedessi soltanto la stanza della signora Régnier e la cucina, potresti chiudere il resto della casa.*

Non farei assolutamente nulla di riprovevole. Ho sofferto troppo...

Nei trent'anni d'internamento non aveva mai più né disegnato né modellato.



LO SPETTACOLO



Camille Claudel

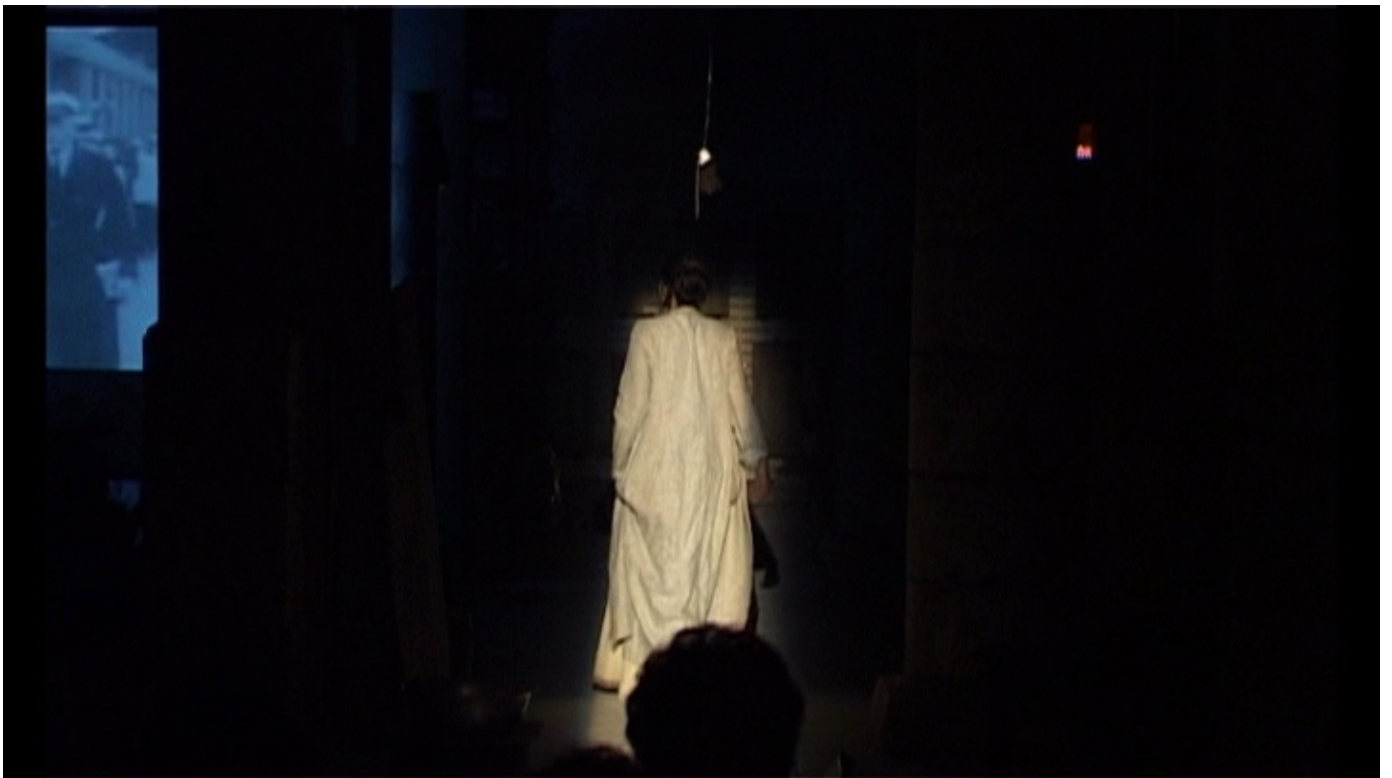
Spettacolo multimediale con video proiezioni interattive e teatro di prosa. Con **MARIANGELA D'ABBRACCIO** in Camille Claudel dal testo teatrale Camille ovvero Parigi capovolta di **DACIA MARAINI**

Regia di **CONSUELO BARILARI**

Effetti multimediali e luci a cura di **LILIANA IADELUCA**

*...Per la sua particolarità concettuale e tecnica, **Camille Claudel** è contemporaneamente spettacolo teatrale, percorso virtuale nella vita della più grande scultrice del '900 ed esposizione artistica.....*

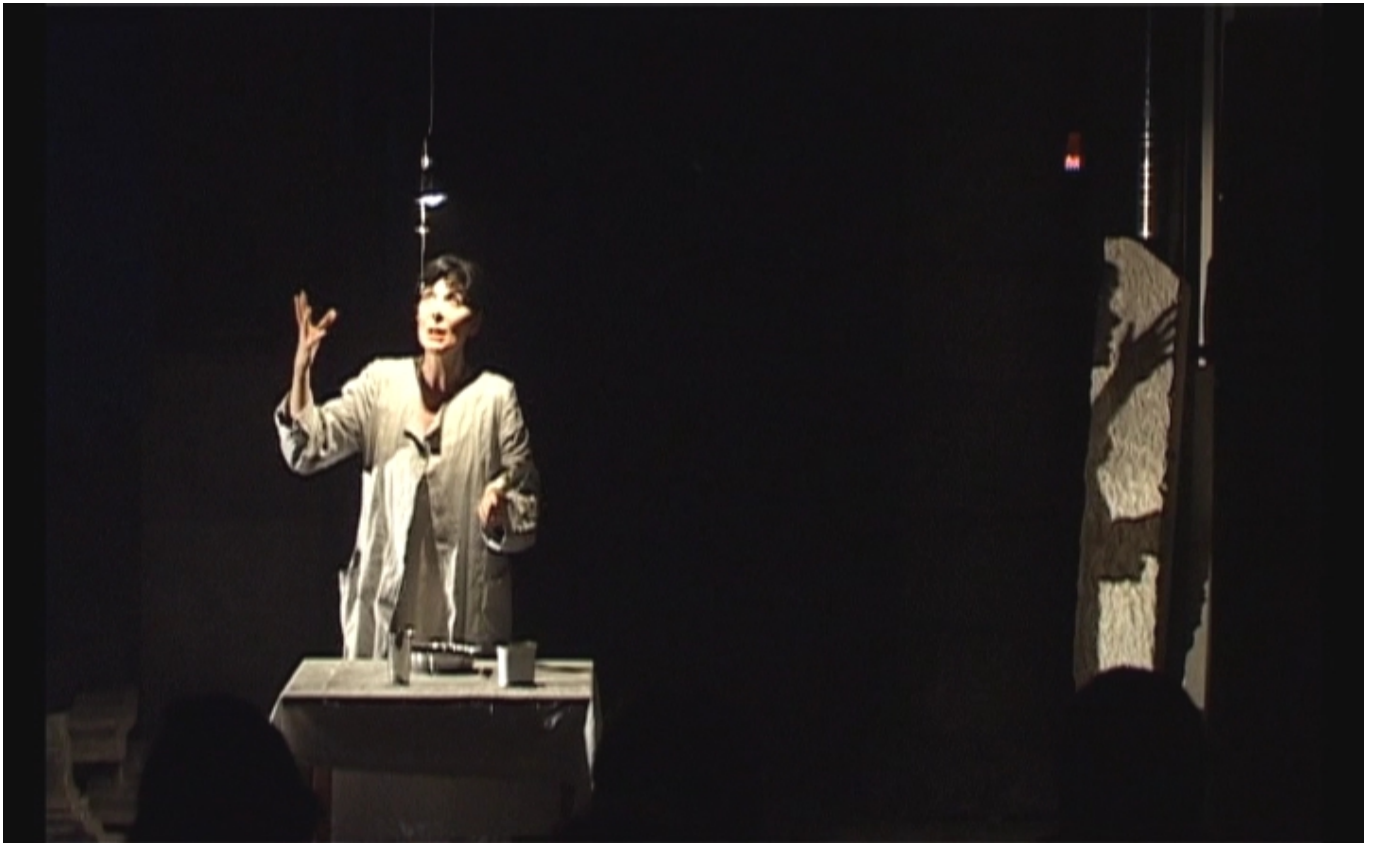


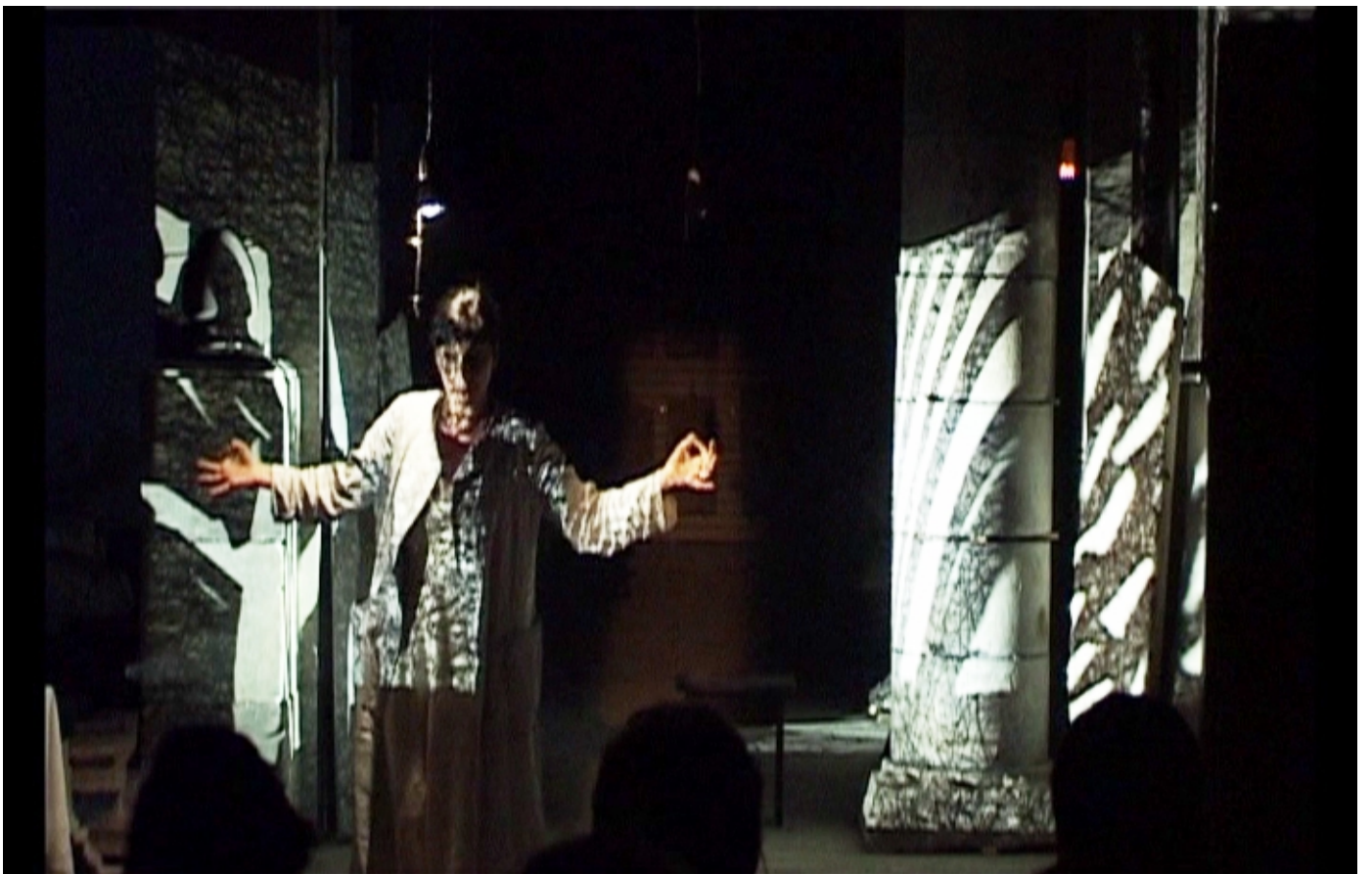












IL TEATRO MULTIMEDIALE

“L’arte di Camille Claudel, fin dall’inizio, splende per caratteristiche che le sono proprie. Si vede emergere l’immaginazione più forte e più spontanea, che è in realtà, il dono di inventare. Il suo genio è quello delle cose che si è imposta di rappresentare”. (Paul Claudel)

Attraverso le parole di Dacia Maraini autrice del testo teatrale, Mariangela D’Abbraccio rievoca il personaggio di Camille Claudel, artista appassionata e anticonformista, tormentata e folle. Lo interpreta, lo racconta, nel tentativo di restituirne l’amore, il dolore e la follia.

Lo spettacolo è un’occasione per ricordare una donna ormai divenuta archetipo del genio maledetto femminile, vittima delle pressioni della famiglia e dell’amore infelice per il suo maestro e mentore Auguste Rodin.

Un evento teatrale che dirompe nei terreni dell’Arte e delle nuove Tecnologie.

Lo **SPETTACOLO** coinvolgerà lo spettatore in un evento multimediale, che unisce teatro e nuove tecnologie. Lo spazio scenico è mentale ancora prima che fisico: una scatola nera dove su aprono mondi: la famiglia, il fratello Paul, l’amore di Rodin, i ricordi, la paura della follia. Porte appaiono e scompaiono nel desiderio di libertà di Camille nei trent’anni di manicomio. Lo spazio dell’Ospedale psichiatrico e la scena si aprono a continue visioni che si intrecciano alla vicenda sofferta dell’artista francese.

Il reale ed il virtuale si fondono a tal punto che la presenza fisica sul palco può scomparire nell’immagine, il corpo diventa anch’esso parte del vissuto mentale proiettato. Il corpo dell’attore, le visioni, le opere d’arte riprese da telecamere attraverso le proiezioni interattive, diventano drammaturgia e scenografia dello spettacolo.

L’ARTE RACCONTATA DAL TEATRO

Camille Claudel è un evento che propone un nuovo atteggiamento produttivo e creativo in particolare per l’allestimento teatrale.

Camille Claudel non ha lasciato molte opere, la sua poetica traspare dal suo vissuto, dai suoi scritti, dal tempo e dai luoghi dell’artista, ed è attraverso questi che la sua produzione scultorea rivive, prendendo forma quasi materica nel progetto multimediale.

L’arte **interattiva** è linguaggio artistico che pone al centro dell’opera lo spettatore, il quale da semplice fruitore passivo ne diventa l’attivatore, partecipando fisicamente ed empaticamente alla creazione artistica.

Il TEATRO muta, attraverso videoambienti, ambienti sensibili e interattivi, in ESPOSIZIONE, in una continua oscillazione tra elementi reali e virtuali.

IL PUBBLICO

Lo spettacolo è rivolto, oltre al pubblico dei teatri, alle SCUOLE, perché vuole essere un’occasione formativa importante, sia nell’ambito della Storia dell’Arte che nell’Educazione ai Diritti.

I LUOGHI

Per la sua particolarità concettuale e tecnica, **Camille Claudel** è contemporaneamente spettacolo teatrale, percorso virtuale nella vita della più grande scultrice del '900 ed esposizione artistica. I luoghi saranno quindi i teatri, gli spazi espositivi, museali e all'aperto.



SCHEDA TECNICA SPETTACOLO

CAMILLE CLAUDEL

DURATA

1 h senza intervallo

SCHEDA TECNICA LUCI E FONICA

n. 40 proiettori da diapositiva montati su mixer e adoperati come fari teatrali, luci con fari e proiettori

n. 1 videoproiettore

n. 1 schermo 3x5 mt

MATERIALE ELETTRICO (fornito dalla compagnia):

n. 1 Quadro distribuzione (250 A) per alimentazione dimmer 3F + N + lunghezza cavo da distribuzione ENEL ca. 2 x 15 mt (da definire)

n. 5 Dimmer da 6 ch per 3 KW e relative alimentazioni

n. 2 Dimmer da 3 ch per 5 KW (1 x 6) e relative alimentazioni

n. 2 PC 1200W vanio con portagel + bandiera

n. 1 seguipersona 1.500 W a scarica con stativo

n. 1 consolle luci + monitor a memorie registrabili tipo ADB Tenor – Compulite Spark (o equivalenti)

n. 1 video-proiettore (3.500 ainsì lumen)

n. 25 ganci tonoli per proiettore (aliscap....)(numero variabile)

cavi 16A 3x2,5 mm doppi – a 4 – a 8 ch varie metrature

cavi 32A e relativi 32 con 5 16A

sdoppi 16A circa n°12 (cavi singoli una 20° da 10 mt. ca.)

cinefoil – nastro alluminio – gaffa

MATERIALE FONICO:

n. 1 mixer yamaha 02R oppure analogico Halleyeat / oppure soundcraft o simile

n. 4 sistemi Top + sub Nexo Alpha

n. 2 diffusori nexo ps 15

n. 2 rack amplificatori lab gruppen 3400

n. 1 mixer soundcraft 16 ch

n. 1 rack effetti

n. 1 lettore cd a 2 piastre

n. 1 mic Shure u4d + capsula WL50

Schegge di Mediterraneo

Via Ponte Calvi 6/1d – 16124 Genova

+39 346 1576557

+39 347 4189359

scheggemediterraneo@center.191.it

www.scheggedimediterraneo.it

www.eccellenzalfemminile.it